



LAGOON HERITAGE REINVENTED

LAGOON HERITAGE REINVENTED

Proteggere e preservare il fragile ecosistema della laguna veneziana, valorizzarne le peculiarità e riportare a nuova vita gli antichi materiali restituiti dalle maree, muovendo da due concetti essenziali:

RI-UTILIZZO

Recupero e il ri-utilizzo principalmente da pali lignei espantati recuperati nel bacino e nei canali della Laguna di Venezia.

IMPEGNO

Lunghi procedimenti di essiccazione, sanificazione e tornitura ed assemblaggi effettuati con sistemi artigianali tradizionali per donare una nuova vita alle essenze ligneo, che vengono trasformati in altrettanti complementi d'arredo numerati unici ed originali, testimoni del tempo e della storica provenienza lagunare.

Vi invitiamo ad utilizzare il nostro recapito e-mail diretto per richiedere approfondimenti, materiali fotografici, concordare interviste o sottoporre quesiti specifici sul progetto Lagoon Heritage Reinvented e i suoi oggetti di recupero.



LAGOON HERITAGE REINVENTED

LE PRODUZIONI LHR

COMPLEMENTI D'ARREDO

I recuperi lignei, principalmente rovere, e poi castagno, acacia, larice e pino (per il contenimento delle rive), assumono particolari colorazioni e delle “texture” uniche, proprie degli elementi che hanno subito processi di simil-fossilizzazione per la prolungata immersione in fondali fangosi e acqua salata; la sicurezza dei materiali recuperati viene verificata da specifiche analisi chimiche eseguite da un Istituto accreditato esterno che, prima delle lavorazioni, ne certifica l’atossicità e l’idoneità al re-impiego.

Tutte le produzioni *Lagoon Heritage Reinvented*, ciascuna con le proprie caratteristiche irripetibili, vengono punzonate e numerate all’origine a garanzia dell’unicità del pezzo, della qualità dei materiali utilizzati e delle lavorazioni effettuate.

MATERIALI D'ARREDO

I recuperi lignei trovano spesso utilizzi originali e nuove destinazioni anche nei laminati e nei tavolati trattati per la produzione di pavimenti, boiserie, mobili e infissi.

Anche in questo caso tutti i materiali vengono sottoposti a specifiche analisi chimiche preventive presso un Istituto accreditato esterno che ne certifichi atossicità e idoneità al re-impiego domestico.



LAGOON HERITAGE REINVENTED

***“Personalmente ogni volta che ne ‘incontro’
le recupero, le lascio asciugare, le osservo....
hanno la forma delle più imprevedibili e pittoresche sculture,
tali da farle assomigliare talvolta a dei totem...”***

- Annalisa Bonsuan -



PdP PUNTE di PALO

Il progetto di ri-utilizzo del legno di recupero, principalmente da pali lignei espantati recuperati in Laguna, inizia nel 2011 con il ripristino tipologico di uno storico edificio della Salina di San Felice (Laguna Nord), nel quale l'esperienza nell'uso di questo inconsueto materiale risultò così gratificante e coinvolgente da volerne replicare l'impiego in contesti diversi.

I recuperi lignei, principalmente **rovere**, e poi **castagno**, **acacia**, **larice** e **pino** (per il contenimento delle rive), assumono particolari colorazioni e delle "texture" uniche, proprie degli elementi che hanno subito processi di simil-fossilizzazione per la prolungata immersione nei fondali fangosi in acqua salata; la sicurezza dei materiali recuperati viene verificata da specifiche analisi chimiche eseguite da un Istituto esterno che, prima delle lavorazioni, ne certifica l'atossicità e l'idoneità al re-impiego.

Dopo le molteplici e soddisfacenti esperienze con le *briccole* ri-utilizzate per nuove travature, tavolati per pavimenti in legno massello e multistrati per la costruzione di mobili e componenti d'arredo, il progetto attuale ha pensato al recupero delle cosiddette "**punte di palo**": resti di pali lignei in origine conficcati nelle sponde per il contenimento di rive e barene che in seguito agli attacchi della *teredine* e all'erosione delle maree vengono ridotte a strutture tronco-coniche a clessidra, la cui parte superiore spesso si spezza e viene depositata lungo le rive o galleggia semi-sommersa in Laguna.

Di qui l'idea del recupero e del loro ri-utilizzo con un lungo lavoro di essiccazione, sanificazione, tornitura e assemblaggi realizzati con sistemi artigianali tradizionali, che ne mutano l'aspetto e le trasformano in altrettanti complementi d'arredo unici e originali che rispettano e riflettono la loro provenienza palustre.

Il progetto "**Punte di Palo**" è stato supportato dalle eccellenze artigianali di **Torneria legno di Ghelfo Zeffirino dal 1910** e di **Falegnameria F.Ili Turazza**, specializzata dagli anni '70 in lavorazioni tradizionali con macchine storiche e a controllo numerico.

©AnnalisaBonsuan_2021-2022



LAGOON HERITAGE REINVENTED

ANNALISA BONSUAN - PROFILO

Architetto, veneziana, dopo alcuni anni d'attività spesi fra progettazione e design subisce il richiamo dell'aria e, conseguiti i brevetti di volo, trasforma la sua attività in quella di pilota d'aerei executive e di linea.

Vive sull'isola di Mazzorbetto dove ha ristrutturato una storica cascina con materiali di recupero e dove si sviluppa la sua attività artistica e progettuale attraverso schizzi, idee, disegni e la realizzazione di piccoli modelli in scala.

Da qui esegue frequenti incursioni in barca nella sua amata Laguna durante le quali recupera legnami alla deriva e rifiuti fluttuanti dannosi per l'ambiente e pericolosi per la navigazione. Fra le bellezze incontaminate di barene e canali, la sua vena creativa si è rinnovata nel recupero e nella rigenerazione dei materiali recuperati con sapienti lavorazioni artigianali e macchinari ormai considerati obsoleti.

Le antiche briccole e i pali consumati dal mare si trasformano quindi grazie al suo intervento in inaspettati ed irripetibili complementi d'arredo moderni, modellati dal tempo, dalla natura e dalla maestria degli artigiani.

Da sempre coltiva il sogno di vedere riabitate le solitarie isole della Laguna e ripulite le acque che le circondano e da anni combatte una battaglia estenuante contro il moto ondoso e il progressivo ed inesorabile degrado della Laguna, stigmatizzando i comportamenti spesso inadeguati e irresponsabili di coloro che solcano le acque con le loro imbarcazioni provocando scie distruttive e pericolose quando incrociano imbarcazioni più piccole o con a bordo soggetti fragili.

Durante le edizioni del Salone Nautico di Venezia 2021 e 2022 i suoi prodotti ricavati dal mare hanno arredato gli spazi espositivi del Gruppo Ingemar, che produce e fornisce i pontili galleggianti per l'esposizione sull'acqua del Salone, i ponti votivi galleggianti per gli eventi del Redentore, della Madonna della Salute e della Venice Marathon e i principali approdi della Serenissima.

©AnnalisaBonsuan_2021-2022